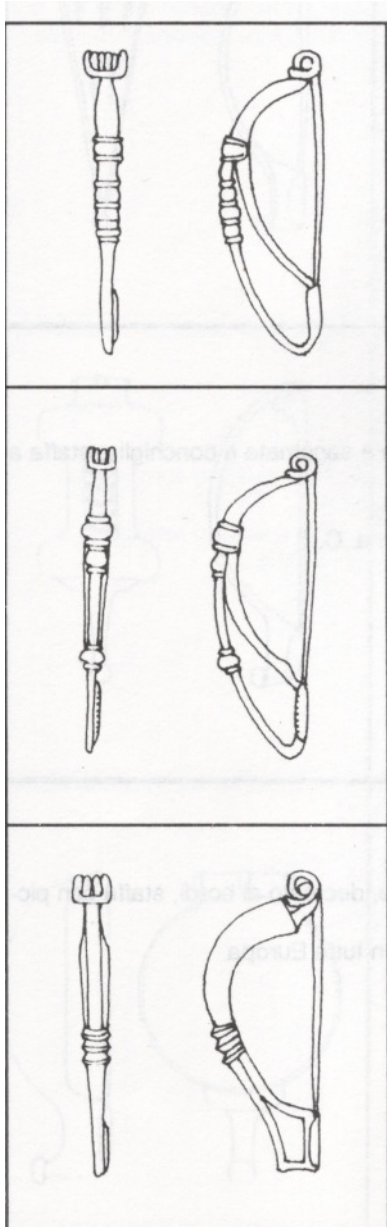


## RASSEGNA TIPOLOGICA

A cura di M. Buora e A. Candussio.

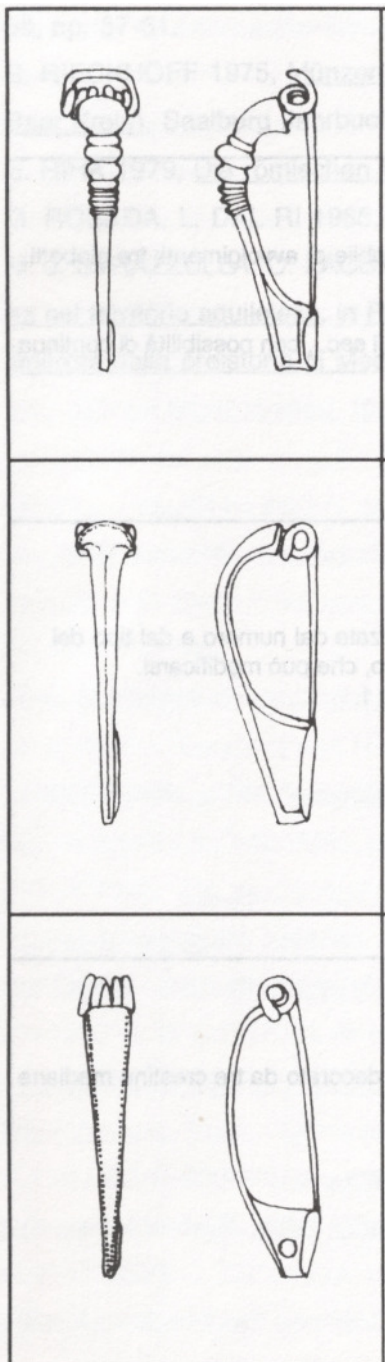


1) Tipo Pizzughi.  
A molla bilaterale, con numero variabile di avvolgimenti; tre globetti sull'arco.  
Diffusa nell'area alto-adriatica.  
Dalla fine del III sec. a. C. a tutto il II sec. , con possibilità di continuazione nel I sec. a. C..

2) Tipo Kastav, variante Kastav.  
Le diverse varianti sono caratterizzate dal numero e dal tipo dei globetti sul prolungamento dell'arco, che può modificarsi. Diffusione e cronologia come la n. 1.

3) Tipo Nova Vas.  
Con arco ingrossato e sagomato, decorato da tre creste mediane e staffa aperta.  
Diffusione altoadriatica.  
Secondo quarto del I sec. a. C..

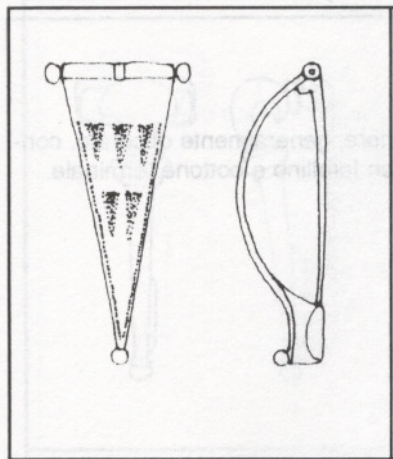
Rassegna tipologica



- 4) Tipo Almgren 65.  
Arco come il n. 3, con cui si è saldato il prolungamento della staffa.  
Testa sagomata e ingrossata.  
Produzione norditalica.  
Prima metà I sec. a. C..

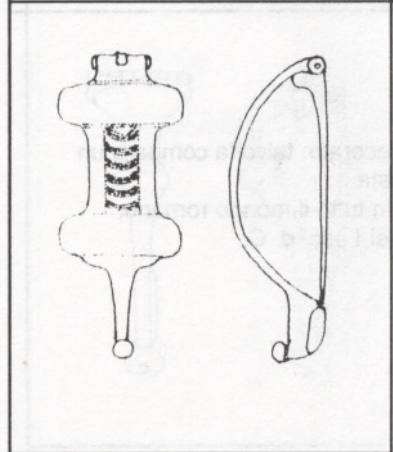
- 5) Schiisselfibel.  
Arco assottigliato, testa allargata e sagomata a conchiglia, staffa a giorno.  
Presente a sud e a nord delle Alpi.  
Secondo e terzo quarto del I sec. a. C..

- 6) Tipo Nauheim.  
Arco laminare, di forma triangolare, decorato ai bordi, staffa con piccolo forellino.  
Variante locale di un tipo diffuso in tutta Europa.  
Prima metà I sec. a. C..



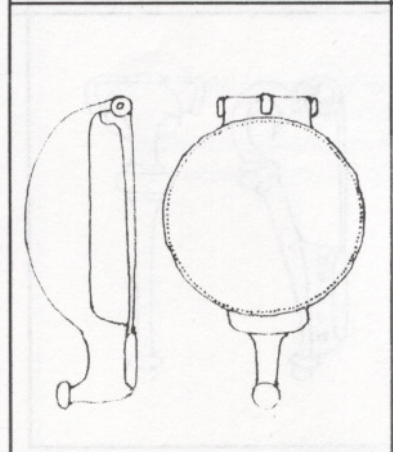
7) Tipo Alesia.

Arco laminare, triangolare, molto allargato e allungato, in genere decorato, piede piccolo con bottone terminale.  
Seconda metà I sec. a. C..



8) Tipo Kovacevse.

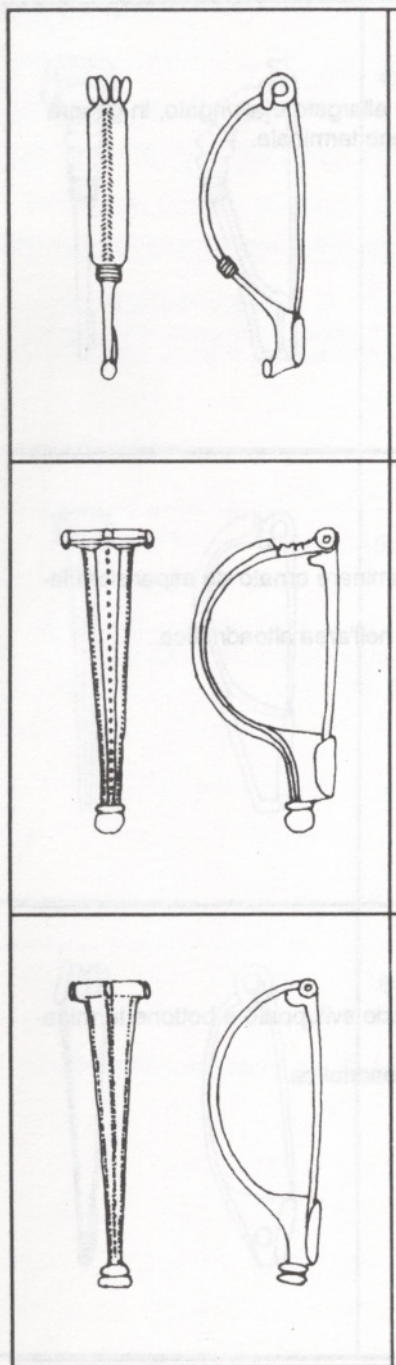
Variante dei tipo n. 7, con arco laminare ornato da espansioni laterali.  
Tipo alpino, diffuso specialmente nell'area altoadriatica.  
Seconda metà I sec. a. O..



9) Variante del tipo Alesia.

Con arco sagomato a calotta, piede sviluppato e bottone terminale.  
Tipo alpino, presente nell'area altoadriatica.  
Seconda metà I sec. a. O.

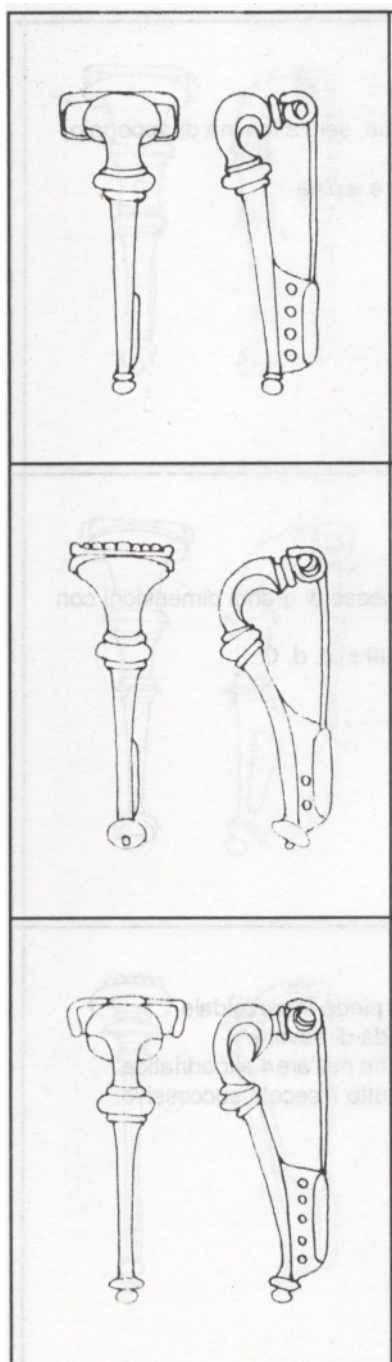
Rassegna tipologica



- 10) Tipo Jezerine.  
Arco laminare nella parte superiore, generalmente decorato, concluso da una fascetta. Piede con forellino e bottone terminale.  
Diffuso in tutta Europa.  
Seconda metà I sec. a. C..

- 11) Tipo Aucissa.  
Arco a varia sezione, spesso decorato: talvolta compare un nome (Aucissa o altro) sulla testa.  
Presente in numerose varianti in tutto il mondo romano.  
Dall'età di Augusto alla metà del I sec. d. C..

- 12) Variante del tipo Aucissa.

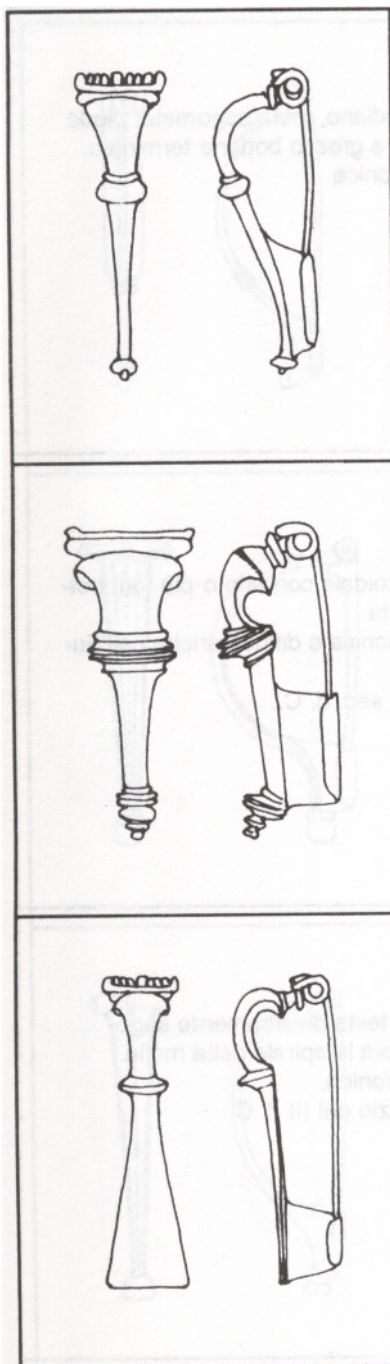


- 13) Tipo Almgren 67.  
Arco ingrossato, con nodo mediano, testa sagomata, piede sviluppato con serie di forellini e grosso bottone terminale.  
Originale dell'area norico-pannonica.  
Età augustea-tiberiana.

- 14) Tipo Almgren 68.  
Arco piegato a S, piede trapezoidale con uno o più fori, bottone terminale con piccola punta.  
Originario dell'area norico-pannonica e diffuso anche nell'Europa centrale.  
Dall'età tiberiana all'inizio del II sec. d. C..

- 15) Tipo Almgren 73.  
Simile alle precedenti, ma con testa diversamente sagomata e lamina di appoggio sopra la spirale della molla.  
Originaria dell'area norico-pannonica.  
Dalla fine del I sec. d. C. all'inizio del III d. C..

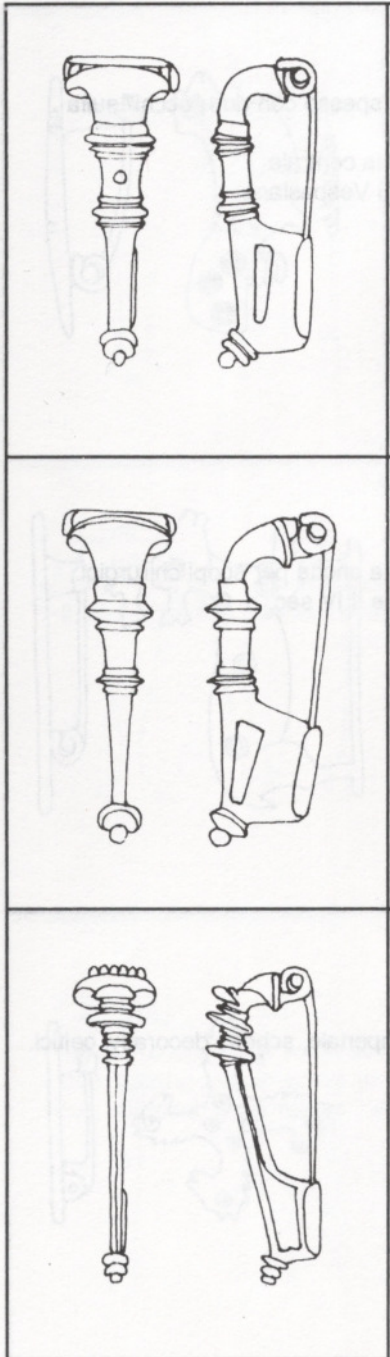
Rassegna tipologica



- 16) Tipo *Cambodunum*, gruppo 3.  
Con testa appiattita ed allargata, senza lamina di appoggio,  
piede molto sviluppato.  
Presente in area altoadriatica e alpina.  
Seconda metà I sec. d. C..

- 17) Tipo Almgren 69/73.  
Variante dei tipi precedenti, spesso di grandi dimensioni con  
nodini a profilo aguzzo.  
Dall'età adrianea alla fine del III sec. d. C..

- 18) Tipo fortemente profilato, con piede trapezoidale.  
Con caratteristico piede "a coda di pavone".  
Tipo danubiano, presente anche nell'area altoadriatica.  
Dalla metà del I sec. d. C. a tutto il secolo successivo.

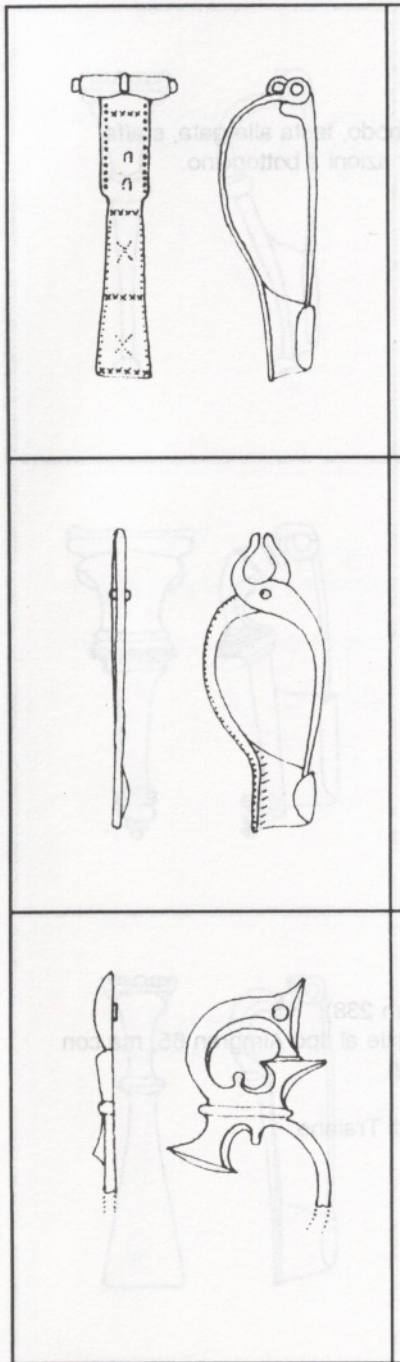


- 19) Tipo Almgren 236 g.  
Arco ingrossato con doppio nodo, testa allargata, staffa aperta superiormente, terminazioni a bottoncino. Origine norico-pannonica.  
Età flavio-traiana.

- 20) Tipo Almgren 236 h. Variante del tipo precedente. Tra 80 e 180 ca. d. C..

- 21) Fibula ad alette (tipo Almgren 238).  
Gruppo di fibule con arco simile al tipo Almgren 65, ma con crestine e noduli più sviluppati.  
Origine norico-pannonica.  
Dall'età di Augusto a quella di Traiano.

Rassegna tipologica

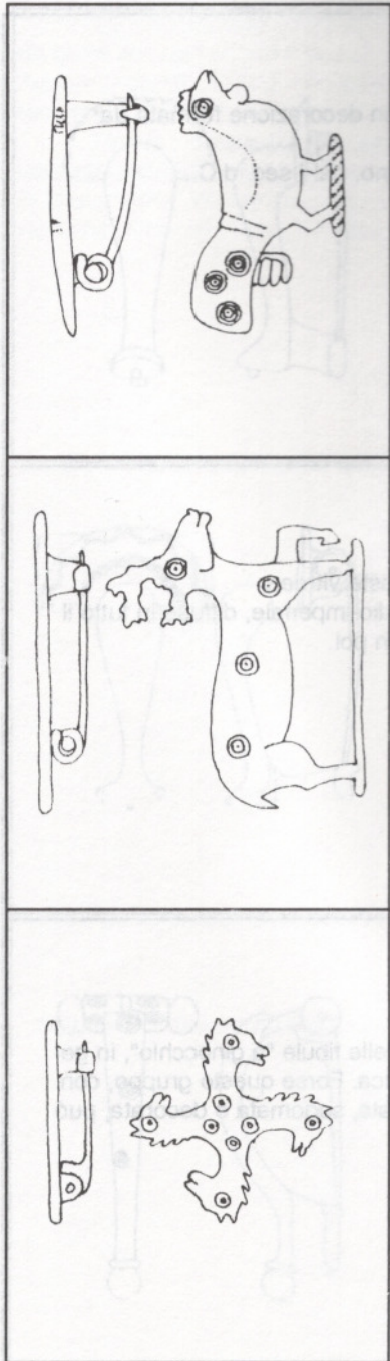


- 22) Augenfibel.  
Con arco laminare, decorato, spesso con due "occhi" sulla testa.  
Forse originario della Germania centrale.  
Dall'età di Augusto a quella di Vespasiano.

- 23) Fibula a tenaglia. A forma di tenaglia: forse usata anche per scopi chirurgici. Diffusa in tutta Europa tra il I e il IV sec. d. C..

- 24) Fibula a trombetta.  
Riprende, nel periodo tardo-imperiale, schemi decorativi celtici.  
Prodotto locale ?.  
Seconda metà III sec. d. C..



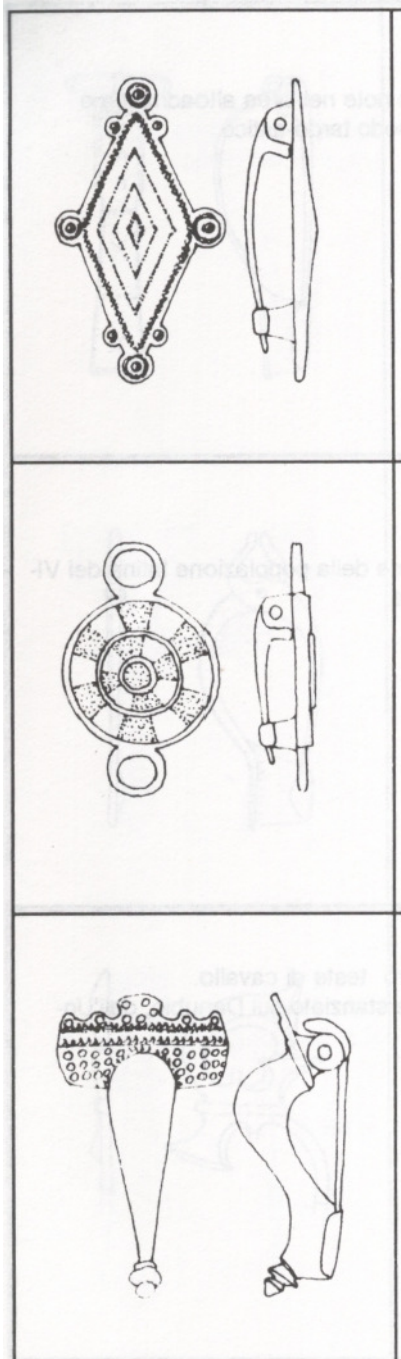


25) Fibule a forma di galletto. Fibule di tal foggia sono ben note nell'area altoadriatica e alpina, specialmente nel periodo tardo-antico.

26) Fibula a forma di cervo. Fibule del genere sono proprie della popolazione latina del VI-VII sec. nell'area altoadriatica.

27) Fibula a svastica, con quattro teste di cavallo.  
Propria dell'elemento militare stanziato sul Danubio, dall'Ungheria alla Romania.  
IV sec. d. C..

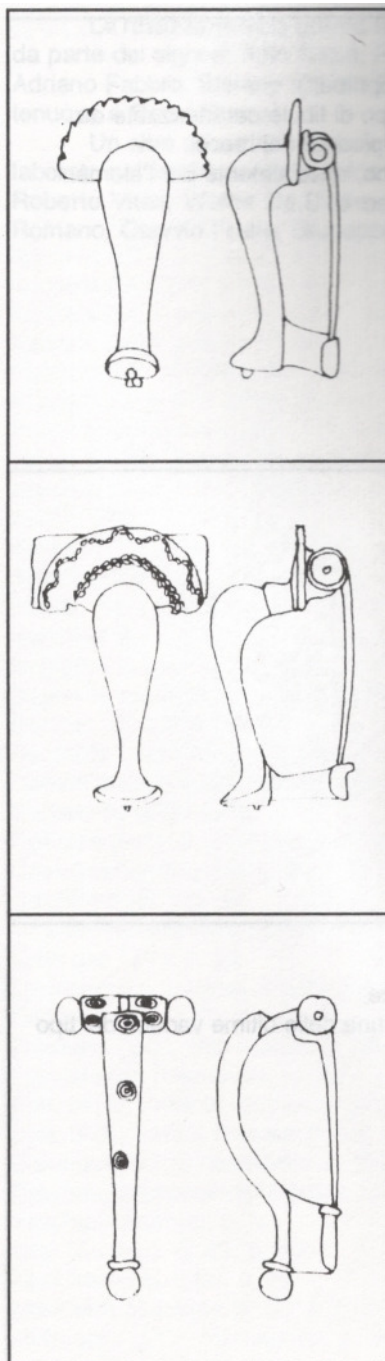
## Rassegna Tipologica



- 28) Fibula a losanga.  
A forma di losanga, spesso con decorazione formata da  
paste vitree colorate.  
Diffuso in tutto il mondo romano, dal I sec. d C..

- 29) Fibula decorata a smalti e paste vitree. Fibule tipiche del  
periodo medio-imperiale, diffuse in tutto il mondo romano dal  
11-111 sec. in poi.

- 30) Tipo Jobst 13 B.  
Variante del grande gruppo delle fibule "a ginocchio", in ge-  
nere di origine norico-pannonica. Forse questo gruppo, con  
testa appiattita, molto sviluppata, sagomata e decorata, può  
essere di origine aquileiese.  
Fine II e III sec. d. C..

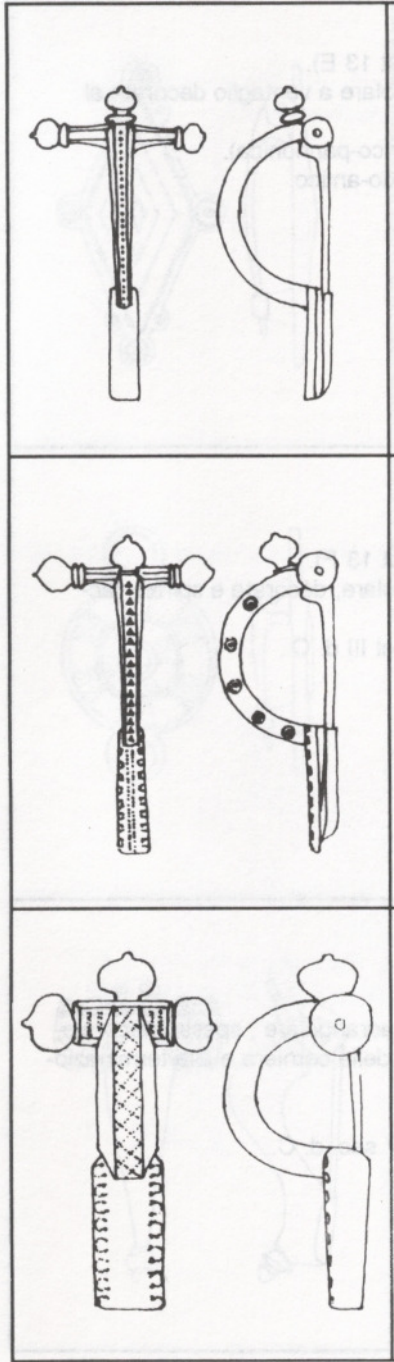


- 31) Fibula a ginocchio (tipo Jobst 13 E).  
Con testa appiattita, semicircolare a ventaglio decorata al  
bordo.  
Originaria dell'area alpina (norico-pannonica).  
Periodo medio-imperiale /tardo-antico.

- 32) Fibula a ginocchio (tipo Jobst 13 F).  
Con testa appiattita, semicircolare, decorata e spirale rac-  
chiusa da un cilindro.  
Tra la fine del II e la metà del III d. C..

- 33) Tipo Hrusica.  
Arco ingrossato a sezione quadrangolare , spesso decorato,  
testa appiattita, globetti ai lati della cerniera e alla terminazione  
del piede.  
Origine aquileiese.  
Dalla fine del III all'inizio del V sec. d. C..

## Rassegna tipologica



- 34) Fibula a balestra ("Zwiebelknopffibel"). Variante iniziale del folto gruppo di fibule caratterizzate da diverso sviluppo dell'arco, del piede e dei bracci. Diffuse in tutto il mondo romano, specialmente per l'elemento militare, dalla fine del III sec. d. C..

- 35) Variante del tipo precedente. Inizio IV sec. d. C..

- 36) Variante del tipo precedente. Formato da lamina dorata: una delle ultime varianti del tipo precedente. Fine IV-inizio V sec. d. C..

RINGRAZIAMENTI.

La realizzazione di questo lavoro è stata possibile anche grazie alla collaborazione durante le ricerche da parte dei signori: Alfio Nazzi, Roberto Tosone, Bruno Tullio, Lucio Stel, Agostino Sechi, Franco Truglio, Adriano Fabbro, Stefano Vallai, Tito Tonello, Angelo Galli, Gianni Saccomano, Andrea Gollino, Piero Montenuovo e Denis Cumini.

Un altro doveroso ringraziamento va ai proprietari dei terreni interessati dalle ricerche che hanno collaborato nel fornire preziose informazioni e permesso l'accesso ad aree spesso coltivate: Giovanni Pussini, Roberto Vitas, Walter De Corte, Silvano Feresin, Luigi De Corte, f.lli Pellizzari, Enrico Vecchiato, Mario Romano, Ottavio Fratta, Giuseppe Cicirelli, Anselmo Bertossi, f.lli Ferrigutti.

Rassegna tipologica